

Comprendere le tendenze globali per innovare gli enti locali

Conversazioni sul futuro

Le prospettive dell'economia locale in tempi di intelligenza artificiale e di resistenza alla globalizzazione 27/09/2018

Prof. Roberto Masiero, IUAV – Venezia e Prof. Federico Della Puppa, IUAV - Venezia
Prof. Alberto Bramanti, Dipartimento di Policy Analysis e Public Management dell'Università Bocconi di Milano
Prof. Antonio Abramo, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine

L'amministratore locale di fronte alla sfida del governo della coesione e dello sviluppo tra locale e globale 18/10/2018

Prof.ssa. Silvia Bolgherini, Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli
Dott. Francesco Raphael Frieri, Dirigente della Regione Emilia Romagna
Prof.ssa Elena D'Orlando, Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine

Trasformazioni ambientali e paesaggi locali 31/10/2018

Prof. Edoardo Croci, Coordinatore del "Green Economy Observatory" - IEFE dell'Università Bocconi
Dott. Gianluca Cepollaro, Direttore di STEP - Scuola per il governo del territorio e del paesaggio
Prof. Francesco Marangon, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine

NB. Di tutti gli incontri è possibile scaricare i video degli interventi dei relatori e le loro slide utilizzate per le presentazioni, le video interviste di sintesi e i report dei gruppi di discussione cliccando sul seguente link:
<https://compa.fvg.it/l-nostri-progetti/Comprendere-le-tendenze-globali-per-innovare-gli-EE.LL>

SINTESI FINALE DEI CONTRIBUTI DEGLI ESPERTI E DEI GRUPPI

Sintesi degli scenari delineati dagli esperti

In estrema sintesi, gli input raccolti dagli interventi dei relatori sono così riassumibili:

1. L'economia e la società sono attraversate da una forte e pervasiva trasformazione tecnologica che impatta sui processi di produzione e distribuzione di beni e servizi, sui legami sociali e le forme di relazione tra le persone. L'era digitale sta configurando un nuovo modo di intendere i rapporti tra produttori e consumatori con una crescente preferenza per la condivisione e lo scambio di beni tangibili e intangibili rispetto alla proprietà degli stessi. L'Intelligenza Artificiale rimpiazzerà progressivamente molti mestieri e professioni sia nel Pubblico che nel Privato: sicuramente buona parte delle attività che richiedono processi elaborativi a basso tasso di creatività verranno svolte progressivamente da macchine e strumenti tecnologicamente evoluti. Notevoli saranno le richieste di riconversione professionale e di acquisizione di nuove competenze anche nel settore socio-assistenziale. La quantità di dati processati e il livello di sofisticazione della loro elaborazione sarà tale da consentire ai vari decisori (specialmente, imprenditori, professionisti e amministratori pubblici) di assumere decisioni sempre più

informate e in tempi molto più rapidi. I sindaci in particolare dovranno potenziare la loro capacità di fare rete e diventare ambasciatori dei loro territori ovunque.

2. Gli scenari di cambiamento emergenti richiedono forme innovative di *governance* sia tra le istituzioni pubbliche che tra queste e gli stakeholder del territorio. La definizione di una visione strategica comune con obiettivi condivisi e azioni conseguenti è diventata una questione cruciale per lo sviluppo locale. Le sfide di governo e di sviluppo di un territorio, sottoposte alle spinte della globalizzazione, travalicano perlopiù i confini dei singoli Comuni. Emerge, quindi, la questione di quale possa essere la dimensione territoriale ottimale per affrontare e risolvere i problemi. Qualsiasi tipo di assetto istituzionale si disegni, evitando i dogmatismi, dovrà comunque garantire un equilibrio tra *rappresentanza democratica* dell'ente con relativa prossimità dei servizi e *capacità* dell'ente di garantire efficienza, efficacia ed economicità nell'erogazione dei servizi compresi quelli funzionali allo sviluppo del territorio. Questo equilibrio di risultati se non ottenibile dal singolo ente comunale occorrerà garantirlo attraverso un'aggregazione di Comuni, eventualmente adottando dispositivi ed assetti variabili.
3. La finitezza delle risorse e la loro difficile riproducibilità, pensando alla vivibilità del Pianeta per le future generazioni, comporta la necessaria assunzione di un modello di sviluppo sostenibile coerente con i criteri dell'economia circolare. I cambiamenti climatici impatteranno sempre più pesantemente sui territori locali tanto da produrre modifiche nel paesaggio, aspetto molto sensibile vista l'importanza del paesaggio non solo in quanto caratterizzazione ambientale ma anche socio-culturale. I 17 obiettivi definiti dall'ONU per lo sviluppo sostenibile nel quadro dell'Agenda 2030 implicano una condivisione di tutti i Paesi e a tutti i livelli, compreso quello locale al quale è richiesto un coinvolgimento partecipativo dei cittadini in quanto senza comportamenti virtuosi sul piano collettivo non è possibile invertire la rotta. Le amministrazioni locali dovranno investire in opere pubbliche e capacità per rendere le loro comunità più resilienti.

Sintesi complessiva dei lavori di gruppo

I nodi critici e le proposte ritenute più importanti dai gruppi di discussione sono:

Nodi critici

- Scarsa qualità dell'infrastruttura informatica a disposizione dei Comuni;
- Buona parte del personale pensa ancora in modo analogico e non digitale. L'innovazione digitale delle organizzazioni comunali richiede un cambio di mentalità diffuso;
- Quadro normativo complesso, in continua evoluzione e aggravato da molta burocrazia che produce risposte lente ai cittadini e alle imprese. Complicati diventano i tentativi di innovazione;

- Sistema organizzativo degli Enti suddiviso in aree di competenza settoriali rigide e poco intercomunicanti;
- Frammentazione istituzionale caratterizzata da molti piccoli e piccolissimi Comuni;
- Ridotta capacità di dialogare con i Comuni da parte della Regione e di altri enti della PA sovraordinata;
- Situazioni di scollamento tra livello politico e tecnico all'interno delle amministrazioni pubbliche;
- Diffusa diffidenza da parte dei cittadini nei confronti dell'azione dell'Amministrazione Pubblica;
- Deficit di visione e programmazione a lungo termine da parte degli amministratori, soprattutto sui temi della tutela e promozione dell'ambiente/paesaggio e dello sviluppo economico del territorio;
- Scarsa capacità di saper costruire reti di relazione continuative con gli stakeholder del territorio;
- Difficoltà a generare progetti di Partenariato Pubblico Privato.

Proposte

- Adottare soluzioni tecnologiche che possono aumentare l'efficienza e l'efficacia degli Enti;
- Sviluppare competenze informatico-digitali approfondite e diffuse in tutti i Comuni;
- Rafforzare la logica delle specializzazioni interne alle funzioni/servizi dei Comuni;
- Valorizzare le differenze locali e le specificità dei relativi Comuni anche piccoli del territorio, ma nel contempo adottare soluzioni organizzative sovracomunali funzionali a livelli di efficienza, efficacia ed economicità adeguati;
- Ridurre la burocrazia ripensando le organizzazioni per processi e risultati misurabili;
- Sviluppare una strategia multilivello e a rete tra Regione, Comuni e stakeholder fondata su processi di ascolto, confronto e leale collaborazione per sviluppare progetti integrati Pubblico-Privato;
- Promuovere negli amministratori una capacità di visione e programmazione strategica a medio-lungo termine basata su analisi i cui dati vengano elaborati da tecnici comunali preparati;
- Utilizzare il monitoraggio, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche, come metodo intrinsecamente connesso con lo sviluppo di servizi, strategie e progetti da parte dell'Ente locale;
- Investire sulla comunicazione istituzionale e su azioni trasparenti di partecipazione dei cittadini.